



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Podolia.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

maggior autorità, che gli altri della Corona: la plebe è meno soggetta, & è ammessa ne' con-
fegli, alle dignità, & altro.

Per l'opportunità del sito, e commodità de' Porti è la più frequentata; e vi si commutano le merci della Lituania, e Polonia con quelle, che si conducono da Tedeschi, Francesi, Inglefi, &c. e perciò è la più ben popolata, abbondante, e ricca di queste bande. L'attraversano molti fiumi, e Laghi di stima, fecondi di ottimo pesce. Hà di singolare l'ambra, che si raccoglie nelle spiagge del Mare vicino.

Li Palatini sono. Di DANTZICK 36.40.-- 54.20. (*Europa Prima.*) *Cedanum*: Emporio principalissimo, lontano dal mare vn miglio in circa, doue fanno capo tutti li nauiganti nel Baltico; e tutti quelli, che fagliano, e scendono con le mercantie per la Vistula: è Città bella, e ben fortificata. DIRSCHAVV 36.40.-- 54.0. è buona Fortezza, e frequentata per la commodità della Vistula.

Di CVLM 36.0.-- 53.0. Soggiace al suo Vescouo, il quale fa la residenza in vn luogo, vicino vn miglio, detto *Culmesca*. Fù di tanto nome, che non solo daua legge à tutta la Prussia; mà anco alla Mazouia; e quindi nacquer le Constitutioni Municipali (*Lus Culmensis*), con le quali si governauano queste Contrade: Di presente il suo circuito è grande; mà la Città è poco habitata. TORN 36.20.-- 53.0. Città, la quale per grandezza di giro, fortezza, & abbondanza di traffichi, và con le primarie della Prussia. Vi si celebra ogni anno in Settembre la Dieta, che prima soleua farsi in GRAVDENTZ 36.20.-- 53.20. Città con vna buona Rocca. MARIENWERDER 36.40.-- 53.40. Questa pure è assicurata con la Rocca. Vi risiedea il Vescouo di *Pomesania*: mà questa dignità fù suppressa dal sudetto Alberto di Brandenburg. Oltre molte altre Città, e Fortezze vi sono quelle di HOLLAND 37.40.-- 54.0. CHRISTVVRG 37.20.-- 53.40. STVM 37.0.-- 53.40. EYLOVV 37.40.-- 53.40. NEVVENVRG 36.20.-- 53.40. REDEN 36.40.-- 53.20. e STRASVVRG 37.0.-- 53.0.

Di MARIENVRG 37.0.-- 24.0. E' la Città primaria della Prussia Regia: vi si celebra la Dieta ogni anno nel mese di Maggio: và del pari con ogni altra nelle ricchezze, e frequenza di popolo; e forse che supera tutte nella fortezza; concorrendo alla sicurezza di essa, e la Natura, e l'Arte; la circonda vn'ottima fossa, & è cinta da buoni baluardi (la Rocca è opera de' Cavalieri Teutonici:) giace sopra vn ramo della Vistula, che si dice *Nogat*, e si mette nel *Laghoff*, diuiso in tre braccia; l'altro ramo, detto

Leniuca, si pone con due foci, vna nel medesimo Lago, e l'altra sotto Dantzick nel Mare Baltico: e da questi rami del Vistula si forma vn'Isola paludosa, e fertile. ELBING 37.20.-- 54.0. Porto ben fortificato, e copioso di traffichi, e di popolo: hà vn buon Castello; & è sottoposta alla giurisdizione del Vescouo di Varmia. Non gli cede molto HEISLPERG 39.54. (*Europa Terza.*) Residenza del medesimo Vescouo, il qual'è direttore, e capo del Senato della Prussia. E le Città, e Fortezze di NORDEMBVRG 39.54. RESSEL 39.54. BRAVNSBERG 38.0.-- 54.40. (*Europa Prima.*) Accademia; e Città di molta stima: qui soleua risiedere il Vescouo di Varmia. MELSACK 38.0.-- 54.20. Città ben'assicurata.

Polacchia.

E' Paese pieno di Nobiltà armigera; e vi sono li Palatinati. Di BIELSK 42.52. (*Europa Terza.*) Tanto la Città, quanto la Rocca sono fortificate di legno. TOKOZYM 40.53. Fortezza buonissima, e cinta da paludi. Vi è la zecca, e vi si conseruano li tesori Regij. Vicino, & à Settentrione di questa giace *Kuyfshu*, doue il Rè hà vn Palazzo di delitie.

Di DROGIEZIN 41.52. E' pure fortificata di legno; e la bagna il fiume Bug.

Polesia.

Ingombrano per tutto la Polesia selue, e paludi; vilissime però l'vne, e l'altre; quelle per essere piene di miele, e queste abbondanti di pesci, li quali, seccati al vento, si trasportano à tutte le Contrade vicine.

Vi è vn solo Palatinato di BRESSICI 42.51. fortificata con vna Rocca sicura. PINSK 44.51. Era capo di vn Principato; & è la Residenza di vn Vescouo Greco.

Podolia.

E' Regione fertilissima, e frequentata da Mercanti Armeni: è piena di Bisonti (se ne parla in Lituania) li quali vagano per quelle campagne in grosse truppe. Si stende la Podolia fino al Mare Negro, e la diuide dalla Transiluania, Moldauia, e Bessarabia con li Monti Carpathi il fiume Niefter: Non per questo però la Potenza de' Polacchi arriua da questa banda al Mare; sendo il tratto maritimo in potere de' Tartari Pretzcopiti.

Vi sono li Palatinati. Di KAMIENIEK 45.48. (*Europa Quarta.*) Vescouato, e Fortezza.

H h 2 sti.

stimatissima, e che si tiene per insuperabile; come ne possono fare buona attestazione Tartari, Turchi, Valachi, & altri, alli quali mostra la fronte, e che l'hanno più volte tentata inuano: oltre la Rocca, ella è circondata da scoscese rupi, in modo che non si scuoprono le cime delle sue habitationi. TARNAPOL 43. 49. (*Europa Terza.*) E' pure forte. BAR 47. 48. (*Europa Quarta.*) Riconosce la sua fondatione da Bonna Sforza, moglie del Rè Sigifmondo, e figliuola del Duca di Milano; la quale, in memoria di Bari suo patrimonio, gli diede questo nome, e l'assicurò con la Rocca. CHEMILNIK 47. 49. Aiutano sopramodo la sua Fortezza le paludi.

GRAN DVCATO DI LITHVANIA

VAnno, come si disse, sotto questo titolo Lithuania Propria, Samogitia, Volhynia, e parte di *Russia Bianca*. Si stendono queste Contrade in larghe pianure, vaste selue, grandi paludi, e sono attrauerate, e danno l'origine à molti fiumi di stima: Del Dzwina, Boriltene, e Periepetio si è detto sopra; e trà gli altri si pongono per fiumi nauigabili il BOG 50. 48. SWISLOCZ 47. 53. che si vnite al BEREZINA 48. 53. e si mettono tutti nel Nieper à destra. IL NIEMEN 42. 54. (*Europa Terza.*) Cronon. Questo accresciuto cò l'acque del VILIA 43. 54. che bagna Wilna, & è pur grosso per molti altri fiumi, ch'egli riceue; doppio haue-re bagnata Tilla, si pone con molte bocche nel Mare Baltico. Per questo Mare, e per il fiume Niemen, dicono ch'entrassero in queste Contrade, sotto la guida di Palemone, buon numero d'Italiani, fuggitiui dalla patria per la crudeltà di Nerone, o come altri vuole per le vessationi d'Attila; e che poi, sollecitati dalla memoria verso la medesima patria, chiamassero questa Prouincia *La Italia*; e quindi dalla alteratione di queste parole venga il nome di *Lithuania*. Vorrebbero auerare questo racconto, con mostrare che gli Lithuani hanno meschiato alla Lingua naturale Sclaua vn buon numero di parole Latine, & Italiane. Se tanto basta.

Diede ricetta questa Prouincia alla maggior parte di quei Popoli, li quali sotto nome di Cymbri, venuti dall'Asia Minore, e che haueano già dato il nome al Bosphoro Cymmerio, si erano poscia fermati nelle Contrade di Rhezan in Moicouia; d'onde scesi in Lithuania, quindi scorsero, e diedero il nome alla Cherloneso

Cymbrica; e doppo hauere con l'inondationi loro dato varie scosse alle Cose de' Romani, furono finalmente, come si è detto, presso Aix da Caio Mario sconfitti, e poi dal medesimo debellati presso l'Adice.

La terra di Lithuania è fertilissima, e palustre; e perciò difficile à praticare ne'tempi dolci, e molto meno nelli caldi: si esercitano li traffichi, con la commodità de' ghiacci, l'Inuerno. Abbonda di miele; e le sue ricchezze consistono nel bestiamo, nelle pelli di molte fiere nobili, e nel legname, che quindi si estrahe per la Germania, & altroue; sì per la fabrica delle nauì, come anco delle case. Hà comune con la Prussia, Mazouia, e Podolia il *Difonte*, da' Lithuani detto *Suber*, il quale vogliono che sia l'Alce degli Antichi; animale feroce; mà di grand'uso: egli è grande, e forte in modo che con le corna lancia in aria vn cauallo montato: hà la lingua scabrosa, e lunga; e con essa balta ch'egli arriui à toccare l'estremità della veste di vn'huomo, che subito lo tira à se: la caccia è nobilissima; e la sua carne filata si mette nelle mense de' Grandi frà le viuande pregiatissime: le corna, li quali sono negri, intorti, e sonori s'adoprono nelle caccie: e l'vgne, tagliategli mentre anco spira, sono remedio opportunissimo contro il male caduco. Hà di singolare vn'animale, detto *Rafsomaka* (vero simbolo del Parasito,) il quale mangia à crepa panza, per hauere che smaltire; e poi con violenza cacciandosi, à stentata forza per lo più tretto, frà due alberi, smaltisce per poter tornare di nuouo à mangiare.

S'incorporò alla Corona, e Republica di Polonia la Lithuania nell'anno 1578. della Nostra Salute: e si gouerna anch'essa (secondo il nuouo accordo) da molti Palatini.

Lithuania Propria.

IN questa sono li Palatini, e Castellani. DI WILNA 44. 54. *Welde*, e *Vilenski*, Vescouato, & Accademia. E' popolatione grande, ripiena di giardini; & hà due Cittadelle; vi risiedono li Gran Duchi: & hoggi con il Palatino vi risiedono li Vescoui Latino, e Greco. OSMIANA 44. 54. Questo luogo è cinto di legno. WILKOMIRS 43. 55. Vi risiede il Tribunale Giuridico; e la Rocca fù asolata da' Cavalieri Teutonici.

DI BRASLAW 45. 55. (*Europa Quarta.*) Sta sopra vn Laghetto, che per vn canale si scarica nel Dzwina à sinistra; & hà la Rocca sopra vno scoglio. MIADZIAL 45. 55. Giace sopra vn'alto Lago.